

CONVEGNO G.R.O

## La ristrutturazione delle imprese: esperienze a confronto

**«La ristrutturazione delle imprese in crisi: quali i fattori di successo nelle esperienze americane ed europee?» è il titolo della giornata di studi organizzata dalla Global Restructuring Organization. Ne parliamo con Antonio Tullio, professore di istituzione di diritto privato all'università di Modena e Reggio Emilia e membro del comitato scientifico dell'associazione**



**Di che cosa si occupa G.R.O e quali saranno i temi affrontati durante questa prima Conferenza internazionale che si svolgerà a Modena?**

«Abbiamo dato vita a un'organizzazione no profit permanente con lo scopo di promuovere lo studio e la discussione dei modelli di gestione della crisi d'impresa da parte di tutti gli attori della value chain (giudice, banchieri, imprenditori, manager, avvocati, Università, authorities, advisor finanziari).

Questa prima conferenza vuole essere una sorta di "Davos del Restructuring" in cui, ogni anno, esperti americani, asiatici ed europei si confronteranno sui temi della ristrutturazione, partendo dall'analisi del Chapter 11 of U.S. Bankruptcy Code, il cui modello ha ispirato i legislatori europei nelle recenti riforme delle diverse leggi fallimentari.

Purtroppo il numero di casi di insolvenza che si è registrato negli ultimi due anni in Europa è davvero elevato. Ci siamo

quindi proposti di comparare le diverse esperienze e di valutare, assieme ai massimi esperti mondiali della materia, i problemi che si trova ad affrontare un'impresa in crisi. Elaboreremo soluzioni da sottoporre anche alle diverse authorities e ai legislatori dei vari Paesi. E proporremo prassi e codici di condotta cui devono attenersi gli amministratori delle società che entrano in una fase di ristrutturazione, le banche e gli altri finanziatori. Le recenti riforme legislative, che hanno interessato i diversi stati europei si sono ispirate al un modello debtor oriented del Chapter 11, ed su questo che giocheranno un ruolo primario.

Nella prima edizione della "Davos del Restructuring" i più autorevoli esperti internazionali saranno chiamati a porre in evidenza i fattori di successo e le criticità del Chapter 11, e a esaminare i profili di assoluto interesse, quali il ruolo dei giudici, la tutela dei creditori, l'automatic stay, la protezione della nuova finanza, il cram down, la conversione del debito in equity, gli incentivi e le tutele per il finanziamento alle imprese in crisi.

**Durante la giornata di studi verranno analizzate le soluzioni legislative e le best practice di altri Paesi, confrontando l'esperienza americana con quella europea. Quali sono a suo avviso i punti di debolezza ancora presenti nel sistema legislativo Europeo e in particolare in quello italiano?**

Da una parte, il problema che si registra in Europa è la tendenza dell'imprenditore a non fare emergere la crisi con tempestività, pregiudicando in questo modo la possibilità di risanamento dell'impresa, specialmente in quei Paesi, come l'Italia, dove le legislazioni non conoscono procedure d'allerta della crisi. Dall'altra parte invece c'è il problema del «credit crunch concorsuale», vale a dire la difficoltà per l'impresa, pur presentando un valido piano di risanamento, di poter ottenere credito da parte del sistema bancario anche a causa dei molti vincoli derivanti dagli accordi di Basilea. In Italia, per esempio, la stessa Banca d'Italia ha di recente posto l'accento sulla necessità di cercare finanziamenti alternativi a quelli tradizionali del sistema bancario. **Magda Bianco**, Head of Law and Economics Division della ente e componente del Comitato Scientifico dell'associazione, sarà presenta alla conferenza proprio per discutere di questo importante aspetto».

**Alla giornata di studi parteciperanno i massimi esperti a livello internazionale in materia di processi di ristrutturazione aziendali, ci può anticipare alcuni nomi?**

«La delegazione americana sarà rappresentata da molti nomi illustri tra cui il giudice **Cecelia Morris**, presidente della Bankruptcy Court di New York; **James M. Peck**, giudice della stessa Corte che ha affrontato i casi Lheman Brothers e Crysler; **Sally M. Henry**, professoressa di diritto fallimentare e commerciale alla Texas Tech University, e il giudice **Judge Charles G. Case**.

Con loro si confronteranno i massimi esperti a livello internazionale, tra cui: **Rick Morris**, co-responsabile dell'European Leveraged Finance investing presso Goldman Sachs; **John Davison**, responsabile del Global Restructuring Group presso la Royal bank of Scotland; **Luciano Panzani**, presidente del Tribunale di Torino; **Renato Rordorf**, presidente di Sezione della Corte di Cassazione; **Vittorio Zanichelli**, presidente del Tribunale di Modena e importanti rappresentanti del mondo imprenditoriale europeo e delle authorities.

Tengo a sottolineare che questa Conferenza rappresenta un'importante occasione di confronto: mai così tanti esperti di fama mondiale si sono riuniti assieme per discutere il tema della ristrutturazione aziendale in tempi di crisi.

Basti pensare che **Cecilia Morris**, membro permanente del Comitato Scientifico del G.R.O, parlando di questa giornata di studio, ha dichiarato quanto sia importante portare in Europa e nel mondo le diverse esperienze degli studiosi sulla reorganization. Questo convegno rappresenta sia un' occasione importante per evidenziare fattori di successo e aspetti critici che regolano il tema della crisi di impresa nel sistema statunitense, ma anche un momento per agevolare il confronto tra le legislazioni e le prassi di diversi Paesi, in un contesto economico in cui la globalizzazione impone, sempre più spesso, momenti di studio e di riflessione comuni».

*(04 ottobre 2013)*